



66
VENEZIA 2009
Orizzonti

COTTI D'AMORE

KOROTKOE ZAMYKANIE



● **Cotti d'amore** è composto da cinque corti d'autore diretti da giovani registi russi che parlano di personaggi "cotti dall'amore" e che esplorano le declinazioni del verbo "amare" nel vocabolario russo. Sono 5 apologhi bislacchi, surreali, drammatici e divertenti che ci ricordano come la Russia sia un serbatoio infinito di sentimenti e passione e che, tra piazze rosse, placidi fiumi e palazzoni di periferia, soffi sempre, bizzarro e imprevedibile, il vento dell'amore. Certo non è più l'amore romantico e idealista della Grande Madre Russia ma l'amore schizofrenico e postmoderno della nuova, sorprendente Russia di Putin. Il film ci segnala i nuovi autori del cinema russo, ma ci rivela anche un aspetto segreto, più intimo e delicato, dell'animo russo, ci presenta una Mosca che può essere romantica come Parigi e ci insegna come si dice AMORE in russo.

● Per la nuova cinematografia russa **Cotti d'amore** è un film particolare, è infatti un film girato "a più mani". Lo firmano cinque giovani registi che si sono confrontati con un tema delicato e difficile, trattato dal cinema in tutte le sue possibili declinazioni: l'amore.

Il film "a più mani" spesso assomigliano ai concerti di beneficenza: si riunisce un gruppo di star per attirare il pubblico nelle sale e concentrarne l'attenzione su qualcosa di bello come nel caso di *Paris, je t'aime* o *Tokyo!*.

Mettere insieme i registi per questo film non è stato complicato: sono infatti tutti amici e il film ha rappresentato per loro la possibilità di lavorare insieme e divertirsi.

Le regole del gioco erano semplici: bisognava attenersi ai limiti del tema e della durata, ma anche fare i conti con un budget modesto.

I 5 registi hanno girato contemporaneamente, ognuno con la propria troupe e nessuno di loro sapeva cosa stavano facendo gli altri. I vari materiali sono stati poi assemblati in fase di montaggio. Il risultato è il ritratto collettivo di una nuova generazione di cineasti russi.

Cotti d'amore è un'opera collettiva, ma ogni regista ha potuto esprimere il proprio stile e manifestare la propria poetica. Un'esperienza simile fu tentata in Russia 15 anni fa con *L'arrivo del treno*, un film che riuniva i giovani registi di allora. Sono passati un po' di anni e una nuova generazione di autori russi si affaccia sul mondo. Eccola qui.



UNA PRODUZIONE STUDIO SLON
CON IL SUPPORTO DEL MINISTERO
DELLA CULTURA DELLA FEDERAZIONE
RUSSA

RUSSIA 2009 • COLORE • 35 MM •
DURATA: 95' • 1:2,35 • DOLBY DTS



COTTI D'AMORE

KOROTKOE ZAMYKANIE

BORIS KHLEBNIKOV



● **Boris Khlebnikov**

- Nasce a Mosca il 28 luglio del 1972. Si iscrive alla facoltà di biologia dell'Università di Mosca, ma abbandona gli studi per laurearsi in sceneggiatura e critica del cinema al "VGIK" di Mosca.
- Nel 2003 gira il suo primo film, *Koktebel*, che firma insieme ad Aleksey Popogrebskij. Il film viene presentato in concorso al Festival di Mosca, partecipa al festival di Karlovy Vary e alla Semaine de la Critique a Cannes. Nel 2006 dirige il suo primo film da solo, *Free Floating*, che viene presentato in concorso nella sezione Orizzonti a Venezia. Il suo terzo film *Sumasšedsčaja pomošč* (2009), partecipa al Forum della Berlinale, al festival goEast di Wiesbaden e al festival Kinotavr.

FILMOGRAFIA

- 2003 **Koktebel'** (insieme a A.Popogrebskij)
Premio Philip Morris al festival di Karlovy Vary
Premio speciale della giuria al festival di Mosca
Premio per la miglior drammaturgia al festival Stalker di Mosca
Giglio d'oro al goEast Festival di Wiesbaden
Premio speciale al festival di Bruxelles
- 2006 **Svobodnoe plavanie (Free Floating)**
Premio per la miglior regia al festival Kinotavr di Sochi
Premio come miglior film dell'Europa dell'Est al festival di Varsavia
Premio dell'Unione dei critici per miglior regia e miglior sceneggiatura
Premio per la miglior opera prima al Festival Stalker di Mosca
- 2009 **Sumasšedsčaja pomošč (Help gone quick)**
Premio per la miglior regia al Festival goEast a Wiesbaden
- 2009 **Cotti d'amore (Korotkoe zamykanie)**
Mostra del cinema di Venezia, "Orizzonti".



PRIMO EPISODIO:
VERGOGNA

- Regia:
- Sceneggiatura:

Boris Khlebnikov
Maxim Kurochkin
Ivan Ugarov
Boris Khlebnikov
Shandor Berkeshi
Olga Khlebnikova
Svetlana Mikhailova
Raisa Moltchanova
Maxim Belovolov
Ivan Lebedev

- Fotografia:
- Scenografia:
- Costumi:
- Trucco:
- Suono:
- Montaggio:

CAST

- Sasha
- Ragazzo
- Olya
- Marito
- Moglie
- Attivista
- Vecchietta
- Signora al portone
- Bullo

Alexander Yatsenko
Ilya Shcherbinin
Irina Butanaeva
Evgeni Sytyi
Olga Onishchenko
Ekaterina Kuzminskaya
Evgenia Agenorova
Albina Tikhonova
Alexander Kashcheev

- Un giornalista in erba, poco convinto della sua professione, riceve un incarico particolare: deve scrivere un reportage sui lavori alle tubature nel cortile di un palazzo. Ma quando arriva sul posto non trova alcuna traccia dei lavori. Scopre invece sul muro del palazzo la testimonianza di un grande amore. Il ragazzo resta colpito dal fatto che accanto ai garage e alle tubature di un palazzone periferico possano manifestarsi sentimenti così forti e veri. Cerca allora di portare il messaggio alla sua destinataria.

I primi due film di Boris Khlebnikov, *Free floating* e *Help gone quick*, sono molto diversi tra loro, ma la mano del regista si riconosce subito: l'ambiente sociale marginale, le difficoltà di comunicazione, le storie raccontate con l'imperturbabilità di un reportage. Anche *Vergogna* è ambientato nel mondo dei cortili e dei parchi cittadini, ma tra questi spazi abbandonati si fa strada una nota di assurdità che finisce per trasformare la crudeltà in commozione e lo sguardo di un misantropo in amore per il genere umano.

Il film collettivo si apre quindi con un reportage su un normale cortile di periferia. Il suo messaggio è preciso: i racconti brevi che compongono il film non sono appunti presi su un tovagliolo ma veri e propri film che trasmettono l'essenza dello stile dei loro autori.

IVAN VYRYPAEV



● Ivan Vyrypaev

● Nasce nel 1971 a Irkutsk, dove si diploma alla scuola teatrale in recitazione. Successivamente si laurea in regia alla Scuola "Scukin" di Mosca.

I suoi testi teatrali, pubblicati alla fine degli Anni Novanta, segnano la nascita del cosiddetto "Dramma nuovo." Tradotti in varie lingue, fruttano molti premi all'autore e vengono messi in scena da diversi registi anche fuori dalla Russia.

● In Italia Ossigeno, prodotto dal Teatrino Clandestino per la regia di Pietro Babina, ha riscosso molto successo da parte del pubblico e della critica. La sua interprete, Fiorenza Menni, ha vinto il premio Ubu come migliore attrice. Lo stesso autore dirige i suoi testi, a partire da *Sny* (1999), *Ossigeno* (2002), *Bytie n.2* (2004), *Iul* (2006), ricevendo numerosi premi sia in Russia che all'estero (*Triumph* 2004, *Golden Mask* 2004). Nel 2005 fonda e dirige il "Movimento Kislorod".

Nel 2006 esordisce nella regia cinematografica con un film da lui scritto, *Ejforija*, che partecipa in concorso alla Mostra Internazionale del cinema di Venezia. A questo film segue nel 2009 una curiosa sperimentazione, *Kisolorod*: si tratta della riscrittura di un suo spettacolo teatrale in un'opera multimediale che fonda la musica pop con il linguaggio teatrale e con il videoclip. Lo presenta al festival di Karlovy Vary e a Kinotavr, dove vince il premio per la miglior regia.

Attualmente sta lavorando ad un nuovo film ambientato in India, scritto per Karolina Gruzskaja, un'attrice polacca apparsa in *INLAND EMPIRE* di David Lynch e da due anni sua musa.

FILMOGRAFIA

● 2006 *Ejforija (Euphoria)*

Premio speciale della giuria al Festival Kinotavr
Premio Leoncino d'oro, Mostra del Cinema di Venezia
Gran Premio al Festival Internazionale del Cinema a Varsavia

Scoperta dell'anno, *Nika* (Premio nazionale russo)

Giglio d'oro al Festival goEast di Wiesbaden

● 2009 *Kislorod (Oxygen)*

Miglior regia al Festival Kinotavr di Sochi
Karlovy Vary International Film Festival

● 2009 *Cotti d'amore (Korotkoe zamykanie)*

Mostra del cinema di Venezia, "Orizzonti".



SECONDO EPISODIO:

SENTIRE

- Regia:
- Sceneggiatura:
- Fotografia:
- Scenografia:
- Costumi:
- Trucco:
- Suono:
- Montaggio:

Ivan Vyrypaev
Ivan Vyrypaev
Fedor Lyass
Margarita Ablueva
Margarita Ablueva
Olga Miroshnichenko
Roman Khokhlov
Sergei Ivanov
Pavel Khaniutin

CAST

- Lei
- Lui

Karolina Gruszka
Alexei Filimonov

- Una ragazza arriva per la prima volta a Mosca. Viene da Varsavia. Della capitale russa le piace tutto: la parata per il giorno della Vittoria, il corso Tverskaya, gli aerei sopra il Cremlino e i piccoli cortili moscoviti. In uno di questi cortili incontra un ragazzo. Lei non capisce una parola di russo, ma per Lui la cosa non ha alcuna importanza. Cosa c'è da capire? Bisogna sentire. E Lei sente tutto della lunga notte moscovita. Forse da sola, forse con Lui.

Sentire è stato girato da Vyrypaev dopo Ossigeno, con la stessa spontaneità e sulla stessa lunghezza d'onda. Dietro questo film, come dietro i quadri degli impressionisti, si nasconde un lavoro scrupoloso. Gli attori e i protagonisti, la ragazza e il teppista, sono ripresi da Ossigeno e "traslocati" in questo film per continuare a confessare l'imprevedibilità, l'irresponsabilità, la sconsideratezza. Nelle sue opere Vyrypaev racconta come sentimenti nuovi possano investire all'improvviso una persona. Per fortuna in questo film l'improvvisazione come strategia di vita non ha conseguenze fatali.

PETR BUSLOV



- **Petr Buslov**
- Nasce a Khabarovsk nel 1976 e si laurea in regia al "VGIK" di Mosca. Ancora studente firma il suo primo lavoro: un film d'azione a medio budget, Bumer, che viene presentato, in proiezione speciale, al Festival Internazionale di Mosca e in concorso nella sezione "Finestra sull'Europa" al Festival di Vyborg. A questo film segue Bumer 2 – Paradiso sulla Terra che diventa campione di incassi in Russia. Buslov collabora anche con la televisione TNT Channel, per cui firma due stagioni della sitcom Nasha Russia.

FILMOGRAFIA

- **2003 Bumer (Bimmer)**
Il pegaso d'argento al Festival Pegaso di Mosca
Premio speciale della giuria miglior opera prima al Festival Okno v Evropu, Vyborg, Russia
Premio Blockbuster (Film dell'anno al box office)
Premio Tajga d'oro al Festival Dukh ognja a Khanty-Mansiisk, Russia
- **2006 Bumer-2: Nebo na zemle (Bimmer 2: heaven on earth)**
- **2009 Cotti d'amore (Korotkoe zamykanie)**
Mostra del cinema di Venezia, "Orizzonti".



TERZO EPISODIO: RIPARAZIONE URGENTE

- Regia:
- Sceneggiatura:
- Fotografia:
- Musiche:
- Scenografia:
- Costumi:
- Trucco:
- Montaggio:

Petr Buslov
Andrei Migachev
Petr Buslov
Igor Grinyakin
Darin Sysoev
Ulyana Ryabova
Evgenia Evgienko
Irina Lyashko
Ivan Lebedev

CAST

- Calzolaio
- Ragazza
- Vecchia signora

Ivan Dobronravov
Evgenia Sviridova
Tatyana Zhukova

- Lui è un giovane calzolaio sordomuto che vive nel suo laboratorio seminterrato. La sera la vecchia signora che prende gli ordini va via e lui rimane solo in compagnia di scarpe, sandali e stivali. Da una scarpa il calzolaio può capire molto sulla persona che la porta. È quindi sicuro che degli splendidi tacchi a spillo bianchi appartengano alla più bella ragazza del mondo. Scoprirà invece che appartengono ad una ragazza decisamente ordinaria. E questo gli farà molto male.

Riparazione urgente propone una dimensione nuova del regista. I suoi primi film, Bumer 1 e Bumer 2, sono film di genere di una certa qualità artistica, perfetti per conquistare il grande pubblico. Qui invece ci troviamo di fronte ad una vera opera d'arte; una parabola raccontata attraverso una love story muta. Eppure sono presenti tutti gli elementi che caratterizzano lo stile di Buslov, anzi, nella brevità del film, emergono in maniera ancora più evidente: l'eroe maschile dall'animo gentile, una crudeltà esagerata, un forte sentimentalismo e un crescente presentimento di catastrofe imminente. Riparazione urgente è una crudele storia d'amore.

KIRILL SEREBRENNIKOV



● Kirill Serebrennikov

● Nasce a Rostov nel 1969, dove si laurea in fisica. Ma mentre frequenta l'università si innamora della regia e partecipa al "collettivo teatrale 69". E dal 1990 la regia diventa il suo mestiere. Lavora in due serie televisive: Rostov Papa (2000) e Diari di un assassino (2002). I suoi spettacoli teatrali Plastilin, Il demone, La foresta, Golaja pionerka (con Chulpan Khamatova) diventano eventi importanti per il teatro russo. Ha vinto numerosi premi teatrali (Triumph, Seagull, Crystal Turandot). Esordisce alla regia cinematografica nel 2006 con Izobrazhaya zhertvue che vince la prima edizione del Festival di Roma.

FILMOGRAFIA

- 2006 **Izobrazhaya zhertvu (Playing the victim)**
Gran Premio, Belyj Slon – premio della critica al Festival Kinotavr di Sochi
Miglior film alla Festa del Cinema di Roma
Gran Premio al Festival di Tel Aviv
Premio del pubblico al Festival Festivalej
- 2008 **Juriev den' (Yuriy's day)**
Miglior attrice Ksenia Rappaport al Festival Kinotavr di Sochi
Premio della giuria giovani al Festival di Locarno
International Film Festival di Varsavia (Grand Prix)
FICC/IFFS (Premio Don Chishotte)
- 2009 **Cotti d'amore (Korotkoe zamykanie)**
Mostra del cinema di Venezia, "Orizzonti".



QUARTO EPISODIO: IL BACIO DEL GAMBERO

- Regia:
- Sceneggiatura:
- Fotografia:
- Scenografia:
- Trucco:
- Costumi:
- Suono:
- Montaggio:

Kirill Serebrennikov
Andrei Khaas
Kirill Serebrennikov
Oleg Lukichev
Nikolai Simonov
Galina Ustimenko
Nadezhda Bogdanova
Andrei Korinsky
Sergei Ivanov

CAST

- Gambero rosa
- Irina
- Signora
- Atleta
- Ragazze in bicicletta
- Marinaio
- Poliziotti
- Ragazzo che urla
- Uomo sul barcone

Yuri Chursin
Yulia Peresild
Alena Doletskaya
Andrei Saveliev
Anastasia Golub
Svetlana Brilliantova
Andrei Fomin
Alexander Vinogradov
Vladimir Dubosarsky
Vitali Khaev
Psoi Korolenko

- Un ragazzo travestito da gambero rosa ferma i passanti lungo la Moscova, il fiume che attraversa Mosca. Vorrebbe condividere e trasmettere loro l'amore per la cucina di mare, ma la gente è ostile, spaventata e reagisce male quando all'improvviso il gambero rosa li bacia in bocca. Dopo il quarto pestaggio, il povero gambero, ferito e contuso, incontra una bellissima ragazza seminuda e la segue senza indugi, lanciandosi da un ponte giù nel fiume. Con una banconota ricevuta in regalo paga un uomo che guida un barcone. L'uomo trasporta i ragazzi sull'altra sponda del fiume, che ora non è più la Moscova.

Per Serebrennikov i trucchi e i mascheramenti, le allusioni culturali, la sottile ironia e le gag spudorate hanno tutti la stessa importanza. Il formato del corto offre il terreno migliore per questo tipo di rappresentazione, così come un breve aneddoto può essere a volte più significativo di un romanzo lungo. In questo aneddoto il regista unisce ecletticamente la buffonata in costume alla cronaca glamour (per i ruoli dei passanti ha infatti scelto delle celebrità russe, tra cui la direttrice dell'edizione russa di "Vogue"). Ma forse la cosa più divertente del suo corto è la maniera raffinata con cui esce fuori dal tema amoroso, imposto dalle regole del progetto. Le prime parole di questa storia d'amore sono infatti: "E morirono lo stesso giorno", in questo modo Serebrennikov trasforma un'elegia in un epitaffio ottimista.

ALEXEY GERMAN JR.



● Alexey German Jr

● Nasce a Mosca il 4 settembre del 1976. Nel 1993 si diploma all'Accademia Statale delle Arti di San Pietroburgo e nel 2001 si laurea in regia al "VGIK", la Scuola Russa di Cinematografia. Dopo aver realizzato vari cortometraggi, nel 2003 esordisce nel lungometraggio con L'ultimo treno, che nello stesso anno riceve a Venezia una Menzione speciale al Leone del Futuro - Premio Luigi De Laurentiis come miglior opera prima. Per lo stesso film, l'Accademia Cinematografica Russa premia Alexey German Jr. con il Premio Nika come "regista rivelazione dell'anno". Il successivo Garpastum, nel 2005, è selezionato in Concorso alla 62esima Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2008 torna al festival di Venezia in concorso con Soldato di carta e si aggiudica il Leone d'Argento per la migliore regia, mentre Alisher Khamidhodjaev e Maxim Drozdov vincono l'Osella per la migliore fotografia. Nei suoi lavori, Alexey German Jr., considerato uno dei maggiori esponenti della nuova generazione cinematografica russa, dimostra una precisa capacità di restituire atmosfere, odori e sapori del tempo, dalla Russia della Seconda Guerra Mondiale a quella degli anni Sessanta, con una grande maestria e un approccio originale verso l'interpretazione storica.

FILMOGRAFIA

- 2003 **Poslednij poezd (The last train)**
Menzione speciale della giuria delle opere prime, Mostra del cinema di Venezia
Alexander d'oro e premio FIPRESCI a Thessaloniki
Stalker International Human Rights Film Festival di Mosca, Russia (Grand Prix)
Kinoshock Film Festival di Anapa, Russia ("Miglior regista")
Festival di Rotterdam (Premio della giuria Amnesty International)
Festival goEast di Wiesbaden (menzione speciale della giuria)
Scoperta dell'anno, Nika (Premio nazionale russo)
- 2005 **GARPASTUM**
Miglior regia Aries
Miglior regia Nika (Premio nazionale russo)
Tajga di bronzo al Festival Dukh ognya a Khanty-Mansiisk
Miglior film al Festival di Sofia
- 2008 **Soldato di carta (Bumažnyj soldat)**
Leone d'argento e Osella per la migliore fotografia alla Mostra di Venezia
Miglior regia Nika (Premio nazionale russo)
Belyj Slon per la miglior regia (premio della critica)
- 2009 **Cotti d'amore (Korotkoe zamykanie)**
Mostra del cinema di Venezia, "Orizzonti".



QUINTO EPISODIO:
KIM

- Regia:
- Sceneggiatura:
- Fotografia:
- Scenografia:
- Costumi:
- Trucco:
- Suono:
- Montaggio:

Alexey German Jr.
Konstantin Fedorov
Evgeni Privin
Sergei Tyrin
Anastasia Belova
Natalia Vostryakova
Andrei Korinsky
Sergei Ivanov

CAST

- Kim
- Tatyana
- Infermiere
- Zheka
- Pasha
- Anatoli Petrovich
- Operatore sociale

Karim Pakachakov
Anna Ekaterininskaya
Pavel Sergienko
Alexander Bezrukov
Dmitri Voronets
Aron Melnikov
Nikolai Andreev

- La bellezza triste di un tardo autunno nordico. Un'isola in mezzo al mare nebbioso. Su quest'isola si erge un manicomio che fa parte del paesaggio abbandonato. Un nuovo paziente, l'ex-circense Kim, per un breve lasso di tempo porta un po' di luce nella vita dei ricoverati che indossano tristi camici grigi. Kim è capace di accendere le lampadine sfiorandole e vorrebbe fare qualcosa di buono anche per l'infermiera severa ma dal cuore gentile. Ma per i dottori magnetismo e amore sono malattie. Per loro la vita non è che disordine. Ed ecco che un elettroshock cura con successo tutti i sentimenti.

L'amore di un paziente verso il suo medico è un fatto comune. Ma nel film di German Jr. un caso così ordinario, come l'attaccamento di una persona debole ad una forte, si rovescia completamente. Il regista non nega al suo piccolo personaggio l'orgoglio di una dignità, e il "pazzarello" Kim sembra più normale, più sano e più vero di quelli che lo curano. Il suo amore, finché dura, è l'unico segno di umanità sull'isola. È il suo amore che rende inoffensive le nubi di piombo, le facce di cera dei dottori e dei pazienti, i volti e i corpi di questi freaks che sembrano usciti dai quadri di Peter Brueghel o dalle fotografie di Diana Arbus. Prima di tutto al centro del film c'è una brav'uomo. Solo in un secondo momento entra in scena l'ostilità dell'ambiente che lo circonda.

SABINA EREMEEVA



● SABINA EREMEEVA

Produttrice

● Nasce nel 1976 a Baku, si laurea nel 1998 in produzione alla Scuola del Cinema di Mosca "VGIK". Nel 1999 è direttrice del Festival di Cortometraggi e opere prime "Sant'Anna" a Mosca. Nel 2000 è produttrice esecutiva del progetto "Cortometraggio" (edizione dei migliori corti russi) e direttrice del "Forum dei giovani" al Festival di Mosca. Nel 2001 è direttrice del festival del cinema russo "Onda Indipendente" a New York, Washington e Filadelfia. Dal 2001 è titolare dello STUDIO SLON.

FILMOGRAFIA

- 2001 **Ty da ja, da my s tobj** (regia di Alexander Vedeinsky, corto)
Festival di Cannes, "Un Certain Regard"
Miglior opera prima al New York International Film Festival
- 2003 **Francuz** (regia di Vera Storozheva, TV film)
Nominato come Miglior Film al Premio nazionale Televisivo "TEFI"
Nominato all'Aquila d'oro (premio nazionale)
- 2004 **Mars** (regia di Anna Melikyan, in collaborazione con Ruben Dishdshyan)
Berlin International Film Festival, "Panorama"
Premio speciale al Festival goEast di Wiesbaden
- 2005 **Manga** (regia di Petr Khazizov)
Miglior opera prima al New York International Film Festival
Miglior Film al Bruxelles International Film Festival of Fantasy Films
- 2006 **Nikto ne znaet pro seks** (regia di Alexei Gordeev, in collaborazione con Ruben Dishdshyan)
2007 **Putesestvie s domasnimi zivotnymi** (regia di Vera Storozheva, in collaborazione con Igor Tolstunov)
Miglior regia al Festival di Mosca
Premio FIPRESCI a Cottbus
Miglior film al Cleveland International Film Festival
- 2008 **Ja vernus'** (regia di Elena Nemykh, in collaborazione con Igor Tolstunov)
- 2009 **Cotti d'amore (Korotkoe zamykanie)** regia di Petr Buslov, Ivan Vyrypayev, Alexei German Jr., Kirill Serebrennikov, Boris Khlebnikov.
Mostra del cinema di Venezia, "Orizzonti".

COTTI D'AMORE
KOROTKOE ZAMYKANIE

PRODUZIONE
STUDIO SLON

Sergei Eisenstein St., 8
129226 Mosca
Russia
Tel/fax +7 (499) 181 03 86,
e-mail: studio-slon@bk.ru ;
WWW.5LOVESTORIES.RU


STUDIO

ALLA 66. MOSTRA

Proiezione stampa: giovedì 10 settembre ore 09:00 Sala Volpi

Proiezione ufficiale: giovedì 10 settembre ore 16:30 Sala Darsena

Repliche:
venerdì 11 settembre ore 18:15 Palabiennale sabato
12 settembre ore 21:30 Giorgione

Ufficio Stampa Italia: Studio Morabito
Telefono: +39 06 57300825
Fax +39 06 57300155
info@mimmomorabito.it; www.mimmomorabito.it

Dal 31 agosto:
via Sandro Gallo, 115 – 30126 Lido di Venezia
telefono: +39 041 5265205
mobile: +39 334 6678927
fax: +39 041 5261081
Mimmo Morabito, Rosa Ardia, Monica Broggio

I materiali per la stampa sono disponibili sul sito:
www.mimmomorabito.it
www.5lovestories.ru

